



MEDIOBANCA

MEDIOBANCA

Società per azioni
Capitale versato euro 431.843.880,50
Sede sociale in Milano - Piazzetta Enrico Cuccia, 1
Iscritta nel Registro delle Imprese di Milano
Codice fiscale e partita iva 00714490158
Iscritta all'albo delle Banche e dei Gruppi Bancari al n. 10631.0
capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca S.p.A.

Condizioni Definitive del Prestito Obbligazionario

“MEDIOBANCA 2015-2022 Tasso Variabile con Tasso Minimo (*floor*) pari al 2,00% annuo e Tasso Massimo (*cap*) pari al 3,80% annuo”

(codice ISIN IT0005090045)

Il Prestito Obbligazionario “MEDIOBANCA 2015-2022 Tasso Variabile con Tasso Minimo (*floor*) pari al 2,00% annuo e Tasso Massimo (*cap*) pari al 3,80% annuo” emesso a valere sul Prospetto di Base predisposto in relazione al “Programma di emissione, offerta e quotazione di obbligazioni Zero Coupon con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente e/o dell’obbligazionista, Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente e/o dell’obbligazionista, Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente e/o dell’obbligazionista e Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo (*floor*) e/o Tasso Massimo (*cap*)” depositato presso la Consob in data 23 dicembre 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0098238/14 del 23 dicembre 2014 (il “Prospetto di Base”).

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data 5 marzo 2015.

Le informazioni complete sull’Emittente e sulla Singola Offerta sono ottenibili solo con la consultazione congiunta del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base è disponibile presso il sito internet dell’Emittente e Responsabile del Collocamento (www.mediobanca.it) nonché sul sito internet del Collocatore (www.unicreditgroup.eu).

* * *

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relativamente all'emissione, offerta e ammissione a quotazione delle Obbligazioni di seguito descritte, ed è stato redatto ai fini dell'art.5, paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE (così come modificata e integrata dalla Direttiva 2010/73 UE), in conformità al Regolamento 2004/809/CE (così come modificato e integrato dai Regolamenti Delegati UE n. 486/2012 e 862/2012), nonché al Regolamento approvato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (le “Condizioni Definitive”).

Il presente documento deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 23 dicembre 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0098238/14 del 23 dicembre 2014 (il “Prospetto di Base”) predisposto in relazione al Programma di emissione,



offerta e quotazione di Obbligazioni Zero Coupon con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista, Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista, Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista e Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap) di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Conseguentemente le informazioni complete sull'emittente Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e sulle Obbligazioni sono ottenibili solo con la consultazione congiunta delle presenti Condizioni Definitive, del Prospetto di Base e dei documenti in essi incorporati mediante riferimento.

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base ed ai documenti in esso incorporati mediante riferimento sono pubblicate sul sito web dell'Emittente e Responsabile del Collocamento (www.mediobanca.it) nonché sul sito internet del Collocatore (www.unicreditgroup.eu).

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola nelle presenti Condizioni Definitive hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, costituiscono anche il Regolamento del Prestito Obbligazionario.

Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi dell'emissione.

* * *

Informazioni essenziali

1. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta

UniCredit Bank AG, succursale di Milano (il “**Direttore del Consorzio di Collocamento**”, come di seguito precisato), UniCredit S.p.A. (il “**Collocatore**”, come di seguito individuato), società facenti parte del Gruppo Bancario UniCredit, potrebbero essere, direttamente o indirettamente, in una posizione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, in ragione dell'appartenenza al medesimo gruppo bancario (il “Gruppo UniCredit”). Con riferimento all'Offerta, in aggiunta al ruolo di Direttore del Consorzio di Collocamento, UniCredit Bank AG, succursale di Milano, svolge il ruolo di strutturatore, Agente di Calcolo e di controparte del contratto di copertura stipulato dall'Emittente.

Si rappresenta che l'obbligazione è emessa da una società identificata come Parte Correlata di UniCredit S.p.A. e che uno o più esponenti aziendali di Entità del Gruppo UniCredit siedono negli organi sociali dell'Emittente.

Si evidenzia altresì che società del Gruppo UniCredit partecipano, anche in via indiretta, a patti parasociali relativi al capitale dell'Emittente.

Inoltre, si rileva che società del Gruppo UniCredit detengono una partecipazione rilevante nel capitale dell'Emittente.

In relazione all'Offerta, il Direttore del Consorzio di Collocamento e il Collocatore percepiranno commissioni, incluse nel Prezzo di Emissione, come successivamente specificato al paragrafo 40.

In relazione alla domanda di ammissione alla negoziazione



delle Obbligazioni e alla successiva quotazione presso il Sistema Multilaterale di Negoziazione denominato EuroTLX®, che sarà fatta come di seguito precisato dal Direttore del Consorzio di Collocamento, si segnala che tale Sistema Multilaterale di Negoziazione è gestito e organizzato da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata da UniCredit S.p.A., capogruppo del Gruppo UniCredit nonché parte correlata di UniCredit S.p.A.

Si segnala altresì che UniCredit Bank AG, succursale di Milano opererà altresì quale market maker delle Obbligazioni sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX.

Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire/ da ammettere alla negoziazione

2. Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione	Obbligazioni non subordinate a Tasso Variabile con Tasso Minimo (<i>floor</i>) e Tasso Massimo (<i>cap</i>).
3. Codice ISIN (International Security Identification Number) o altri analoghi codici di identificazione	IT0005090045
4. Numero della Serie	62
5. Numero della Tranche:	1
6. Ammontare nominale complessivo:	- Tranche: fino ad USD 400.000.000 - Serie: fino ad USD 400.000.000
7. Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni	USD 2.000
8. Valuta di emissione degli strumenti finanziari	USD
9. Prezzo di Emissione:	100% del Valore Nominale Unitario, e quindi USD 2.000 per ogni Obbligazione di USD 2.000 di Valore Nominale Unitario.
10. Tasso di interesse nominale	Cedola Variabile Lorda: USD Libor 3 mesi con Tasso Minimo e Tasso Massimo.
11. Data di pagamento Cedola Variabile	13 gennaio, 13 aprile, 13 luglio, 13 ottobre di ogni anno a partire dal 13 luglio 2015 (incluso) al 13 aprile 2022 (incluso)
12. Convenzione di calcolo Interessi Variabili	30/360, unadjusted
13. Tasso Minimo/Tasso Massimo	Tasso Minimo: 2,00% annuo lordo (1,48% al netto della ritenuta



	fiscale vigente)
	Tasso Massimo: 3,80% annuo lordo (2,812% al netto della ritenuta fiscale vigente)
14. Descrizione del Parametro di Indicizzazione	Applicabile
Parametro di indicizzazione	USD Libor a 3 mesi
Spread	Non Applicabile
Data di rilevazione	Il secondo Giorno Lavorativo antecedente il godimento della cedola
Modalità di rilevazione	Pagina Reuters Libor01 alle ore 11 a.m. London ovvero altra fonte di equipollente ufficialità qualora quest'ultima risulti indisponibile alle date di rilevazione
15. Metodo di calcolo Cedola Variabile	L'importo di ciascuna Cedola Variabile per ogni Obbligazione sarà pari, al lordo di ogni tassa od imposta, al prodotto (arrotondato per eccesso al centesimo di USD superiore) fra (A) il Valore Nominale Unitario e (B) il Tasso di Interesse Variabile indicato per il relativo Periodo di Interessi Variabili e (C) la Convenzione di Calcolo Interessi Variabili indicata per il relativo Periodo di Interessi Variabili. E' previsto un Tasso Minimo e un Tasso Massimo indicato al paragrafo 13 delle presenti Condizioni Definitive.
16. Fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante	Pagina Reuters Libor01
17. Eventi di turbativa ed eventi straordinari / Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante	Qualora alla data di rilevazione del Tasso USD LIBOR a 3 mesi non fosse possibile per qualsivoglia motivo procedere alla stessa, l'Agente di Calcolo procederà a calcolare il Tasso USD LIBOR a 3 mesi, per la relativa data valuta, quale media aritmetica delle quotazioni lettera dei depositi interbancari in dollari USA a 3 mesi fornite da almeno cinque istituzioni bancarie (dopo aver eliminato la quotazione più alta e quella più bassa), aventi un rating minimo assegnato dall'agenzia di rating Standard & Poor's di A+ (e/o rating equivalente assegnato dall'agenzia di rating Moody's) scelte dall'Agente di Calcolo secondo il proprio prudente apprezzamento. Mediobanca opererà quale Agente di Calcolo ai fini della determinazione delle cedole (inclusa la prima). Qualora non fosse possibile individuare cinque istituzioni bancarie aventi un rating minimo di A+, l'Agente di Calcolo provvederà ad individuarle tra le istituzioni bancarie aventi una classe di merito immediatamente inferiore ad A+.
18. Agente di Calcolo	UniCredit Bank AG, filiale di Milano
19. Calendario Giorni Lavorativi Bancari:	Modified Following Business Day Convention



- 20. Termine di prescrizione degli interessi e del capitale**
- I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, a beneficio dell'Emittente, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili e, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui sono divenuti esigibili.
- 21. Descrizione della componente derivativa**
- La componente derivativa implicita presente nelle Obbligazioni è rappresentata da una combinazione di opzioni sui tassi di interesse, nel dettaglio si tratta dell'acquisto di 28 opzioni di tipo floor (opzioni di tipo put relative al tasso minimo vendute dall'Emittente all'investitore) e della vendita di 28 opzioni di tipo cap (opzioni di tipo call relative al tasso massimo e vendute dall'investitore all'Emittente). Il sottostante di entrambe le tipologie di opzioni è il tasso USD Libor a 3 mesi.
- La somma algebrica dei valori di tali opzioni, calcolati in data 20 febbraio 2015 secondo il modello di Black-Scholes - utilizzando un tasso swap a 7 anni contro USD Libor a 3 mesi dello 1,9910% per annum ed una volatilità del 36,55% per il cap ed una volatilità del 46,63% per il floor - è pari a 3,3290% del Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni (il valore di 3,3290% è dato dalla somma algebrica tra il valore del cap venduto dal sottoscrittore (e quindi da assumere con segno negativo), pari a -1,8320%, ed il valore del floor acquistato dal sottoscrittore (e quindi da assumere con segno positivo), pari a 5,1610%).
- Tale componente derivativa è quindi complessivamente ed implicitamente acquistata dall'investitore attraverso l'acquisto delle Obbligazioni.
- La componente obbligazionaria è rappresentata da un'obbligazione che viene rimborsata al 100% del Valore Nominale Unitario alla Data di scadenza e che riconosce cedole trimestrali pari al tasso USD Libor a 3 mesi.
- I SUDETTI CALCOLI SONO STATI FATTI, DA UNICREDIT BANK AG, FILIALE DI MILANO NEL PROPRIO RUOLO DI STRUTTURATORE DELLE OBBLIGAZIONI.**
- 22. Data di scadenza**
- 13 aprile 2022. La durata delle Obbligazioni è quindi pari a 7 anni.
- 23. Modalità di ammortamento e procedure di rimborso**
- 100% del Valore Nominale Unitario, e quindi USD 2.000 per ogni Obbligazione di USD 2.000 di Valore Nominale Unitario. Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla Data di scadenza.
- 24. Opzione di rimborso Anticipato (Call) a favore dell'Emittente**
- Non prevista
- 25. Opzione di rimborso anticipato (put a favore degli obbligazionisti)**
- Non prevista
- 26. Tasso di rendimento**
- Ipotizzando che, per tutta la durata di vita delle obbligazioni, verrà corrisposta una cedola lorda pari al Tasso Minimo ed un



prezzo di emissione pari al 100,00% del Valore Nominale Unitario, il rendimento delle Obbligazioni, alla data di redazione delle presenti Condizioni Definitive risulterebbe pari a:

2,013% lordo (rendimento effettivo annuo lordo minimo)

1,487% netto (rendimento effettivo annuo netto minimo)

27. Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi	Delibera di emissione del Direttore Generale in data 20 febbraio 2015.
28. Data di emissione	13 aprile 2015
29. Data di godimento degli interessi	13 aprile 2015

Condizioni dell'offerta

Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

30. Ammontare totale dell'emissione/dell'offerta	Fino ad USD 400.000.000.
31. Periodo di validità dell'offerta	Il periodo di offerta delle Obbligazioni è il periodo che inizia il 6 marzo 2015 (incluso) e termina - salvo proroga o chiusura anticipata secondo le modalità indicate nelle presenti Condizioni Definitive e nella Nota Informativa del Prospetto di Base - alla prima data tra (i) il 7 aprile 2015 (compreso) e (ii) il giorno (escluso) immediatamente successivo a quello in cui le sottoscrizioni abbiano raggiunto l'ammontare nominale complessivo di USD 400.000.000 o, in caso di offerta fuori sede, il 31 marzo 2015 (il "Periodo di Offerta"). L'Emittente potrà prorogare il Periodo di Offerta, così come provvedere alla chiusura anticipata del Periodo di Offerta, secondo le modalità indicate nelle presenti Condizioni Definitive e nella Nota Informativa del Prospetto di Base. Oltre a quanto sopra riportato, l'investitore deve essere consapevole che: a) qualora fra la data delle presenti Condizioni Definitive (compresa) e il giorno (compreso) immediatamente precedente l'inizio del Periodo di Offerta si dovesse verificare un Evento Straordinario (come sotto definito), l'Emittente può revocare l'Offerta e, in questo caso, la stessa sarà considerata come cancellata; b) se un Evento Straordinario si verifica entro la Data di Emissione, l'Emittente ha la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta e le sottoscrizioni ricevute saranno considerate nulle e prive di effetto; c) l'Emittente ha, al ricorrere di un ragionevole motivo, la facoltà di chiudere anticipatamente il Periodo di Offerta



anche se l'Ammontare Nominale Complessivo non è stato interamente sottoscritto dagli investitori; e

- d) L'Emittente ha il diritto di prolungare il Periodo di Offerta a patto che tale diritto venga esercitato entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.

In ciascuno dei casi indicati ai punti da (a) a (d) di cui sopra, l'Emittente e il Collocatore informeranno il pubblico pubblicando un avviso sui rispettivi siti internet. La revoca o il ritiro dell'Offerta saranno effettivi dal primo Giorno di Pagamento TARGET (compreso) successivo alla data in cui la pubblicazione dell'avviso sui sopra menzionati siti internet ha avuto luogo.

Ai fini dei casi descritti ai punti (a) e (b) di cui sopra, per "Evento Straordinario" si intende qualsiasi circostanza quale (a titolo esemplificativo): (i) il verificarsi di eventi eccezionali o straordinari comportanti mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale o internazionale e; (ii) eventi eccezionali o straordinari comportanti mutamenti negativi nella situazione economica e finanziaria dell'Emittente o del suo Gruppo, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente dopo aver consultato il Direttore del Consorzio di Collocamento, da pregiudicare in maniera sostanziale i risultati dell'Offerta.

32. Descrizione della procedura di sottoscrizione

Durante il Periodo di Offerta gli investitori interessati ad aderire all'Offerta possono sottoscrivere le Obbligazioni recandosi, durante il normale orario di apertura del Collocatore, presso le filiali di questi ultimi e compilando (anche attraverso un proprio delegato), un apposita scheda di adesione che dovrà essere debitamente firmata e consegnata.

La Scheda di Adesione è disponibile presso ogni filiale del Collocatore.

Non è prevista la possibilità di presentare domande di adesione multiple.

La partecipazione degli investitori all'Offerta non può essere soggetta a condizioni e le richieste di sottoscrizione consegnate al Collocatore (o ad uno dei suoi procuratori) non possono essere revocate dagli investitori fatti salvi i casi in cui ciò sia consentito dalla normativa applicabile.

Nel caso di offerta fuori sede, l'adesione diviene ferma ed irrevocabile se non revocata, entro il termine di 7 giorni dalla data di sottoscrizione al Collocatore o al promotore finanziario. Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, l'efficacia dei contratti di collocamento degli strumenti finanziari conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore; entro detto termine l'investitore ha la facoltà di comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo con le modalità indicate nella Scheda di Adesione.



- 33. Possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente** Non applicabile.
- 34. Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione** Le Obbligazioni possono essere sottoscritte in un ammontare minimo di USD 2.000 e multipli di USD 2.000.
Non è previsto un ammontare massimo sottoscrivibile, fermo restando che l'importo massimo sottoscrivibile in sede di adesione non potrà essere superiore all'importo massimo offerto delle Obbligazioni.
- 35. Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari** Il corrispettivo delle Obbligazioni sottoscritte deve essere pagato dall'investitore alla Data di Emissione presso il Collocatore che ha ricevuto la Scheda di Adesione.

Le Obbligazioni saranno consegnate alla Data di Emissione agli investitori mediante registrazione delle Obbligazioni medesime sui conti di deposito intrattenuti, direttamente o indirettamente, dal Collocatore presso Monte Titoli S.p.A. successivamente al pagamento del Prezzo di Offerta (cosiddetta consegna contro pagamento).
- 36. Data di pubblicazione dei risultati dell'offerta e modalità** L'Ammontare Nominale Complessivo sottoscritto dagli investitori, determinato alla fine del Periodo di Offerta, sarà reso pubblico mediante apposito avviso a seguito della chiusura del Periodo di Offerta e sarà pubblicato sui siti internet dell'Emittente e del Collocatore.

Non più tardi di tre Giorni di Pagamento TARGET dopo la chiusura del Periodo di Offerta, l'Emittente notificherà al pubblico i risultati dell'Offerta attraverso una comunicazione pubblicata sui siti internet dell'Emittente e del Collocatore.

Piano di ripartizione e di assegnazione

- 37. Tranches riservate** Non sono previste tranches riservate. Le Obbligazioni saranno offerte esclusivamente al pubblico indistinto in Italia.
- 38. Comunicazione dell'ammontare assegnato** Il Collocatore notificherà ai sottoscrittori gli importi assegnati.
Non sono previsti criteri di riparto in quanto le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte fino al raggiungimento dell'Ammontare nominale complessivo e successivamente il Collocatore sospenderà immediatamente la ricezione di ulteriori richieste di sottoscrizione.

Fissazione del prezzo

- 39. Prezzo di Offerta** Le Obbligazioni saranno emesse ed offerte in sottoscrizione ad un prezzo pari al 100% del loro valore nominale, vale a dire al prezzo di USD 2.000 per ciascuna Obbligazione del valore nominale unitario di USD 2.000 senza aggravio di commissioni o spese a carico del richiedente.



40. Costi inclusi nel prezzo di emissione

Commissioni di collocamento: 2,50%

Commissioni di strutturazione: 0,40%

Altri oneri (relativi alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta): 1,435%.

Il Prezzo di Emissione include commissioni e costi complessivamente pari a 4,335% del valore nominale ovvero ad USD 86,7 per ogni 2.000 dollari di valore nominale.

41. Spese e imposte in aggiunta al prezzo di emissione

Nessuna spesa e imposta indiretta verrà addebitata dall'Emittente ai sottoscrittori delle Obbligazioni.

Collocamento e sottoscrizione

42. Coordinatori dell'offerta e collocatori

Responsabile del Collocamento è Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. - Piazzetta Enrico Cuccia 1 - 20121 - Milano, Italia;

Direttore del Consorzio di Collocamento è Unicredit Bank AG - Succursale di Milano - Piazza Gae Aulenti 4 (Torre C) - 20154 Milano.

Collocatore è:

UniCredit S.p.A. - Via A. Specchi, 16 - 00186 Roma (www.unicreditgroup.eu) presso le sue filiali, nonché attraverso la rete dei suoi promotori finanziari.

43. Organismi incaricati del servizio Finanziario/ Sistema di gestione accentrata

Alla data di emissione le Obbligazioni saranno accentrate presso Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-bis e seguenti del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ed al provvedimento emanato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e dalla Banca d'Italia in data 22 febbraio 2008, recante "Disciplina dei Servizi di Gestione Accentrata, di Liquidazione, dei Sistemi di Garanzia e delle relative Società di Gestione", come successivamente integrati e modificati.

44. Impegno di assunzione a fermo

Non è previsto alcun impegno di assunzione a fermo da parte di alcun soggetto.

45. Accordi di collocamento

Accordo di collocamento sottoscritto tra, inter alia, l'Emittente ed il Collocatore in data 26 gennaio 2011.

Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione

46. Domanda di ammissione alla negoziazione

UniCredit Bank AG, Succursale di Milano si è impegnata a richiedere entro tre mesi successivi alla chiusura del collocamento, l'ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul sistema multilaterale di negoziazione



EuroTLX® gestito da EuroTLX Sim S.p.A.

- | | |
|---|---|
| 47. Data prevista di ammissione alla negoziazione | La data prevista di ammissione alla negoziazione non è allo stato determinabile. |
| 48. Mercati di negoziazione | Sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX® gestito da EuroTLX Sim S.p.A. |
| 49. Soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta, e descrizione delle condizioni principali del loro impegno | Unicredit Bank AG, Succursale di Milano agirà in qualità di market maker delle Obbligazioni sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX®. |

Informazioni supplementari

- | | |
|--|--|
| 50. Consulenti | Mediobanca non si è avvalsa di alcun consulente nell'ambito della presente emissione. |
| 51. Informazioni provenienti da terzi | Fatte salve le informazioni relative al rating assegnato all'Emittente e all'emissione da Standard&Poor's non vi sono informazioni provenienti da terzi. |
| 52. Rating degli strumenti finanziari | Alle Obbligazioni che saranno emesse è stato assegnato il rating BBB- da parte di S&P. |
| 53. Sito/i su cui pubblicare gli eventuali avvisi per il pubblico | www.mediobanca.it
www.unicreditgroup.eu |

* * *

L'Emittente e Responsabile del Collocamento si assume la responsabilità per le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive.

MEDIOBANCA - BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.



MEDIOBANCA

Nota di sintesi
del
Prestito Obbligazionario

**“MEDIOBANCA 2015-2022 Tasso Variabile con Tasso
Minimo (*floor*) pari al 2,00% annuo e Tasso Massimo
(*cap*) pari al 3,80% annuo”**

Redatta ai sensi della Deliberazione CONSOB 11971 del 14 maggio 1999 e
del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 Aprile 2004
recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE così come modificati dalla Direttiva
2010/73 UE e dai Regolamenti Delegati (UE) n. 486/2012 e 862/2012

Nota di Sintesi

La presente Nota di Sintesi riporta una serie di elementi informativi obbligatori definiti “Elementi”. Tali Elementi sono numerati progressivamente nelle Sezioni da A ad E (A.1 - E.7). Nonostante possa essere richiesto, in relazione alla specifica tipologia di strumenti finanziari e di Emittente, che un Elemento venga inserito nella Nota di Sintesi, è possibile che per alcuni Elementi non vi siano informazioni disponibili. In tal caso essi figureranno con la menzione “non applicabile”, corredata da una breve descrizione dell’Elemento stesso. Si rappresenta che l’ordine delle Sezioni, da A ad E e dei relativi punti all’interno delle Sezioni stesse segue l’elenco di cui all’allegato XXII ai Regolamenti Delegati (UE) n. 486/2012 e 862/2012 rispettando la numerazione dei singoli paragrafi ivi indicata in ragione del relativo contenuto; gli elementi non applicabili al Prospetto di Base non sono stati inseriti e pertanto la numerazione della presente Nota di Sintesi non segue un ordine numerico senza soluzione di continuità.

Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1 Avvertenze

La presente Nota di Sintesi è stata redatta ai sensi dell’articolo 5, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetti**”) e dell’allegato XXII ai Regolamenti Delegati (UE) n. 486/2012 e 862/2012 e deve essere letta come introduzione al Prospetto di Base predisposto dall’Emittente in relazione al Programma di emissione, sollecitazione e quotazione di Obbligazioni denominato “*Mediobanca Obbligazioni Zero Coupon con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente e/o dell’obbligazionista*”, “*Mediobanca Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente e/o dell’obbligazionista*”, “*Mediobanca Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell’Emittente e/o dell’obbligazionista*” e “*Mediobanca Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap)*”

La presente Nota di Sintesi contiene le principali informazioni necessarie affinché gli investitori possano valutare con cognizione di causa la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati economici e le prospettive dell’Emittente, come pure i diritti connessi alle Obbligazioni. L’informativa completa sull’Emittente e sulle Obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base, composto dalla presente Nota di Sintesi, dal Documento di registrazione e dalla Nota Informativa, e delle relative Condizioni Definitive.

Qualunque decisione di investire in strumenti finanziari deve basarsi sull’esame del Prospetto di Base nella sua totalità, compresi i documenti in esso incorporati mediante riferimento. A seguito dell’implementazione delle disposizioni della Direttiva Prospetti in uno Stato Membro dell’Area Economica Europea, l’Emittente non potrà essere ritenuto responsabile dei contenuti della Nota di Sintesi, ivi compresa qualsiasi traduzione della stessa, ad eccezione dei casi in cui la stessa risulti fuorviante, imprecisa o incongrua se letta unitamente alle altre parti del Prospetto di Base.

Qualora venga presentato un ricorso dinanzi il tribunale di uno Stato Membro UE

in relazione alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, al ricorrere potrà, in conformità alla legislazione nazionale dello Stato Membro in cui è presentato il ricorso, essere richiesto di sostenere i costi di traduzione del Prospetto di Base prima dell'avvio del relativo procedimento.

La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Obbligazioni.

- A.2 Consenso all'utilizzo del prospetto per successive rivendite o collocamento finale** Il Prospetto di Base può essere utilizzato da altri intermediari finanziari, esclusivamente per la durata di validità dello stesso, per l'eventuale successiva rivendita o collocamento finale delle Obbligazioni.
- o Si informano gli investitori che le informazioni relative alle condizioni dell'offerta da parte degli altri intermediari finanziari sono fornite al momento in cui l'offerta è presentata dai medesimi.**

Sezione B – Emittente

- B.1 Denominazione legale e commerciale** Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. (di seguito anche "l'Emittente" o "Mediobanca")
- B.2 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base al quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione** Mediobanca è una società costituita ai sensi del diritto italiano, nella forma di società per azioni. Ai sensi dello Statuto, la durata dell'Emittente è fissata al 30 giugno 2050 con facoltà di proroga.
- Mediobanca è iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano con numero d'iscrizione e partita IVA 00714490158. Essa è inoltre iscritta all'albo delle Banche e, in qualità di società capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca, all'Albo dei Gruppi Bancari. Essa è aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.
- La sede legale si trova in Piazzetta Enrico Cuccia, 1 - 20121 Milano, ed ivi si trova anche la sede operativa. Il numero di telefono di Mediobanca è +39 02 88291, l'indirizzo web è www.mediobanca.it.
- B.4b Tendenze nuove relative all'Emittente e ai settori in cui opera** Mediobanca non è a conoscenza di informazioni su tendenze incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive di Mediobanca stessa per l'esercizio in corso, né riguardo i settori in cui questa opera.
- B.5 Se l'emittente fa parte di un gruppo, descrizione del gruppo e della posizione che esso vi occupa.** Mediobanca è la capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca (di seguito anche il "Gruppo Mediobanca" o il "Gruppo").
- B.9 Previsione o Stima degli Utili** Nel Documento di Registrazione non è contenuta alcuna previsione o stima degli utili.
- B.10 Descrizione della natura di** PricewaterhouseCoopers S.p.A. con sede a Milano, Via Monte Rosa 91, ha assoggettato a revisione il bilancio civilistico e consolidato di Mediobanca

eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

al 30 giugno 2013 e al 30 giugno 2014, nonché il bilancio civilistico e consolidato di Mediobanca.

All'Assemblea degli Azionisti di Mediobanca del 27 ottobre 2012 è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti a PricewaterhouseCoopers S.p.A. fino all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 per la revisione contabile dei bilanci civilistici e consolidati, delle relazioni semestrali, per le altre attività previste dall'art. 155 del D.Lgs. 58/98 e per la sottoscrizione dei modelli Unico e 770.

B.12 Informazioni finanziarie

Si riportano qui di seguito alcune voci di stato patrimoniale consolidato e conto economico consolidato al 30 giugno 2014 nel confronto con i medesimi dati relativi all'esercizio 2013, nonché lo schema relativo ai principali indicatori consolidati.

Tabella 1

Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali

Nuove Definizioni CRR/CRD IV	Definizioni ex Basilea 2.5 (fino al 31 dicembre 2013)	30 giugno 2013 (€ mln) o %	30 giugno 2014 (€ mln) o %
Common Equity Tier 1 - CET1	Patrimonio base	6.153,2	6.506,7
Additional Tier 1 - AT1			—
Tier 2 - T2	Patrimonio supplementare	2.002,2	1.576,2
Fondi propri	Patrimonio di vigilanza	8.155,4	8.082,9
Attività ponderate per il rischio (RWA*)	Attività ponderate per il rischio (RWA*)	52.372,1	58.744,1
Common Equity Tier 1 ratio - CET1 ratio	Core Tier 1 capital ratio	11,75%	11,08%
Tier 1 ratio - T1 ratio	Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	11,75%	11,08%
Total capital ratio	Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital)	15,57%	13,76%
Attività di rischio ponderate/Totale attivo	Attività di rischio ponderate/Totale attivo	71,9%	83,4%

* Le attività ponderate per il rischio (Risk Weighted Assets - RWA) sono calcolate con il metodo standardizzato per quanto riguarda i rischi di credito e di mercato e con il metodo base in riferimento ai rischi operativi.

Tabella 2

La seguente tabella contiene gli indicatori di rischiosità creditizia dell'Emittente, su base consolidata, posti a confronto (i) con gli stessi indicatori rilevati alla stessa data tratti dal bollettino di Banca d'Italia del novembre 2013 e (ii) con i dati di sistema al 31 dicembre 2013 tratti dal bollettino di Banca d'Italia del maggio 2014 (l'Emittente chiude annualmente i propri bilanci al 30 giugno; non è stato possibile effettuare il confronto con i dati di sistema al 30 giugno 2014 in quanto, alla data del presente documento, non ancora disponibili).

Indicatori di rischiosità creditizia

	30-giu-13 (%)	Dati di sistema al 30-giu-13 (%)	30-giu-14 (%)	Dati di sistema al 31-giu-13 (%)
Sofferenze lorde/impieghi lordi	1,6%	7,8%	1,3%	8,7%
Sofferenze nette/impieghi nette	0,6%	3,8%	0,7%	4,3%
Partite anomale lorde/impieghi lordi	3,6%	14,4%	5,4%	15,9%
Partite anomale nette/impieghi netti	2,1%	n.d.	2,9%	n.d.
Rapporto di copertura delle sofferenze	66,5%	55,2%	67,1%	56,9%
Rapporto di copertura delle partite anomale	44,9%	19,9%	50,4%	41,8%
Sofferenze nette / patrimonio netto	3,8%	18,5%	3,4%	20,6%
Indice grandi rischi¹/impieghi	27,2%	n.d.	22,0%	n.d.
Costo del rischio²	1,45%		2,30%	

1) *Valore ponderato*

2) *Il costo del rischio è ottenuto dal rapporto tra il totale delle rettifiche nette su crediti del periodo e la media degli impieghi netti alla clientela.*

Tabella 3
Composizione dei crediti deteriorati

	30-giu-13 € mln	30-giu-14 € mln
Sofferenze	262,74	270,96
Incagli	298,84	692,21
Ristrutturati	236,80	67,32
Scaduti deteriorati	191,83	128,69
Totale deteriorati	990,21	1.159,18

Tabella 4
Principali voci di Stato Patrimoniale Consolidato

	30-giu-13 € mln	30-giu-14 € mln	Variazione 2013/2012 %
Attivo			
Crediti verso banche	8.199,70	9.323,80	13,7%
Crediti verso clientela	11.489,80	8.418,50	-26,7%
Attività finanziarie *	27.090,60	23.493,90	-13,3%
Totale attivo	72.841,30	70.464,00	-3,3%
Passivo			
Titoli in circolazione	25.856,40	22.617,70	-12,5%
Passività finanziarie **	12.702,60	11.595,30	-8,7%
Raccolta diretta (verso clientela) ***	11.874,21	11.481,57	-3,3%
Posizione interbancaria netta ****	7.511,20	6.172,00	-17,8%

Patrimonio netto	7.124,30	7.477,90	5,0%
di cui: capitale	430,60	430,70	0,0%

* *Includono le Attività Finanziarie detenute per la negoziazione, le Attività finanziarie disponibili per la vendita, le Attività finanziarie detenute sino a scadenza e i derivati di copertura*

** *Includono i debiti verso banche e i derivati di copertura*

*** *Includono i debiti verso la clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value*

**** *Saldo netto tra debiti verso banche e crediti verso banche*

Tabella 5

Principali voci di Conto Economico Consolidato

	30-giu-13 € mln	30-giu-14 € mln	Variazione 2014/2013 %
Margine di interesse	1.066,3	1.060,9	-0,5%
Commissioni nette	308,0	334,8	8,7%
Margine di Intermediazione	1.557,7	1.819,4	16,8%
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	853,0	983,1	15,3%
Costi operativi	-676,4	-726,9	7,5%
Risultato Lordo	-22,8	501,0	n.s.
Utile Netto	-176,2	464,8	n.s.

Tabella 6

Indicatori di liquidità

	30 giugno 2013 (%)	30 giugno 2014 (%)
Loan to deposit ratio ¹	65%	67%

¹ Rapporto tra i crediti verso la clientela e la somma dei depositi della clientela e delle obbligazioni emesse

Dal 30 giugno 2014 è attiva inoltre la nuova segnalazione di vigilanza relativa all'indice di copertura della liquidità di breve termine (*Liquidity Coverage Ratio* - LCR) e all'indicatore di medio/lungo termine (*Stable Funding* - SF) senza rilevare particolari criticità; al 30 giugno 2014 entrambi gli indicatori regolamentari previsti da Basilea 3 risultano superiori al limite previsto (LCR e NSFR >100%).

Tabella 7

Esposizione a titoli di debito di governi centrali/enti governativi

Portafogli/ qualità	Rating	Trading Book ¹		Banking Book ²		
		Valore nominale	Book value	Valore nominale	Book value	Fair value
Italia	BBB	411.528	463.949	5.122.799	5.379.149	5.412.293
Germania	AAA	509.240	516.897	5.500	5.882	5.882
Spagna	BBB	200.000	200.679	100.000	103.144	103.144
Stati Uniti	AA+	-	-	43.930	43.956	43.956

Altri	31.164	9.773	33.418	26.442	38.885
Totale al 30/06/2014	1.151.932	1.191.298	5.305.647	5.558.573	5.604.160

B.13 Fatti recenti relativi all'emittente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità

Successivamente alla data del 30 giugno 2014, non si è verificato nessun fatto sostanzialmente rilevante per la valutazione della solvibilità di Mediobanca e del Gruppo ad essa facente capo.

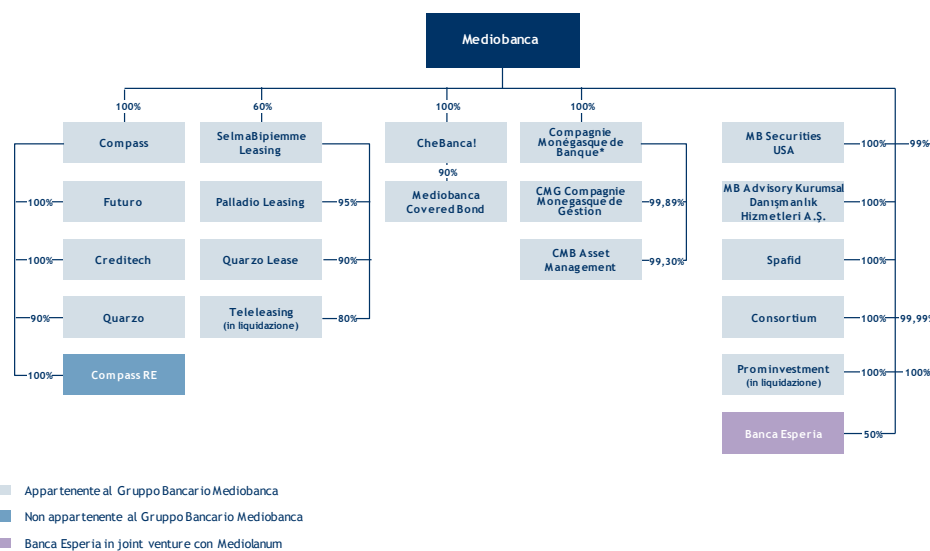
Né Mediobanca, né qualsivoglia società del Gruppo hanno effettuato operazioni che abbiano sostanzialmente influenzato, o che ragionevolmente si preveda possano sostanzialmente influenzare, la capacità dell'Emittente di tener fede agli impegni assunti verso terzi.

B.14 Descrizione del Gruppo Mediobanca

Il Gruppo Mediobanca è attivo nel corporate ed investment banking (CIB) dove confluiscono le attività di wholesale banking e di leasing, nel principal investing (PI) che raggruppa gli investimenti di lungo periodo e nel retail e private banking (RPB) composto dalle attività di credito al consumo, di retail banking e di private banking. Mediobanca ha una capitalizzazione di mercato di circa € 6,1mld.

Il Gruppo Mediobanca è iscritto all'Albo dei Gruppi bancari presso la Banca d'Italia.

Il diagramma seguente illustra la struttura del Gruppo Mediobanca alla data del presente documento



* Compagnie Monégasque de Banque controlla inoltre: S.M.E.F. Soc. Monégasque des Etudes Financieres (99,96%) appartenente al Gruppo Mediobanca

B.15 Principali Attività dell'Emittente

Oggetto della Società è la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle forme consentite, con speciale riguardo al finanziamento a medio e lungo termine delle imprese.

Nell'osservanza delle disposizioni vigenti, la società può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, di intermediazione, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

B.16 Controllo dell'Emittente

Mediobanca è la società capogruppo del Gruppo Mediobanca. Nessun soggetto controlla Mediobanca ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.

B.17 Rating attribuiti all'emittente o

Standard&Poor's ha assegnato a Mediobanca il rating "BBB-/A-3 " (ultima

ai suoi titoli di debito su richiesta dell'emittente o con la sua collaborazione

conferma, 19 dicembre 2014) - si veda il sito www.mediobanca.it -.

Agenzia di rating	Debiti a breve termine	Debiti a lungo termine	Outlook
S&P's	A-3	BBB-	Stabile

Qualora i Prestiti Obbligazionari emessi a valere sui Programmi di cui al relativo Prospetto di Base siano oggetto di un separato rating, lo stesso, ove assegnato, sarà specificato nelle relative Condizioni Definitive.

Sezione C - Strumenti finanziari

- C.1 Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da emettere**
- Si riporta nel seguito una descrizione sintetica delle principali caratteristiche delle Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo (*floor*) e/o Tasso Massimo (*cap*) :
- Le Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo (*floor*) e Tasso Massimo (*cap*) saranno fruttifere di interessi ad un tasso variabile legato all'andamento del Parametro di Indicizzazione così come definito al paragrafo 14 delle Condizioni Definitive. E' previsto un Tasso Minimo (2,00% annuo lordo) e un Tasso Massimo (3,80% annuo lordo) così come definito al paragrafo 13 delle Condizioni Definitive.
- Il Codice ISIN (International Security Identification Number) è IT0005090045
- C.2 Valuta di emissione degli strumenti finanziari**
- Le Obbligazioni saranno emesse in Dollari USA (la "**Valuta di Denominazione**").
- C.5 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari**
- Le Obbligazioni saranno emesse al portatore ed accentrate presso Monte Titoli S.p.A. ("**Monte Titoli**") in regime di dematerializzazione ai sensi dell'art 83-bis D. Lgs. 24 febbraio 1998 n.58 (il "**Testo Unico della Finanza**" o "**TUF**") e del provvedimento congiunto CONSOB e Banca d'Italia del 22 febbraio 2008 (come successivamente modificati ed integrati). Conseguentemente, il trasferimento delle Obbligazioni e l'esercizio dei relativi diritti potrà avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli. I titolari delle Obbligazioni non potranno chiedere la consegna materiale di titoli rappresentativi delle Obbligazioni. E' fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 85-*quinquies* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche e integrazioni.
- Non esistono restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni, salvo le disposizioni di legge vigenti in materia.
- C.8 Diritti e vantaggi connessi agli Strumenti Finanziari; eventuali restrizioni e**
- Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per gli strumenti finanziari della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto al rimborso alle scadenze contrattualmente convenute del capitale e delle cedole.
- Non sono previsti oneri, condizioni o gravami di qualsiasi natura che possano incidere sui diritti dei portatori delle Obbligazioni, fatto salvo quanto indicato in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione prevista

Sezione C - Strumenti finanziari

ranking

dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Non esistono ulteriori diritti connessi alle Obbligazioni, salvo quanto prima precisato.

Il pagamento dell'importo dovuto a titolo di rimborso del capitale e degli interessi (anche ad esito di rimborso anticipato) delle Obbligazioni avrà luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari finanziari autorizzati aderenti alla Monte Titoli.

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, a beneficio dell'Emittente, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili e, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui sono divenuti esigibili.

Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non garantita dell'Emittente; vale a dire che il rimborso delle Obbligazioni e, con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo (*floor*) e/o Tasso Massimo (*cap*), il pagamento delle cedole, non sono assistite da garanzie specifiche né saranno previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie finalizzate al buon esito dei Prestiti Obbligazionari.

Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

I diritti inerenti le Obbligazioni sono parimenti ordinati rispetto ad altri debiti chirografari (vale a dire non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente già contratti o futuri.

Ne consegue che il credito dei portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto *pari passu* con gli altri debiti non garantiti e non privilegiati dell'Emittente, fatto salvo quanto indicato in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

La Direttiva 2014/59/UE individua gli strumenti che le Autorità nazionali possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il cd. "*bail-in*" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni.

C.9 Tasso di interesse, rendimento, entrata in godimento e scadenza, rappresentante degli obbligazionisti

Tasso di interesse

Le Obbligazioni saranno fruttifere di interessi ad un tasso variabile legato all'andamento del Parametro di Indicizzazione indicato al paragrafo 14 delle relative Condizioni Definitive. Inoltre, nelle Obbligazioni è previsto un Tasso Massimo (c.d. *cap*) pari al 3,80% annuo lordo e un Tasso Minimo (c.d. *floor*) pari al 2,00% annuo lordo. Ciascuna cedola variabile (la "*Cedola Variabile*") sarà corrisposta trimestralmente in via posticipata il 13 gennaio, 13 aprile, 13 luglio e 13 ottobre di ogni anno a partire dal 13 luglio 2015 (incluso) fino al 13 aprile 2022 (incluso) (la "*Data di Pagamento Interessi Variabili*" e tali date di pagamento collettivamente le "*Date di Pagamento Interessi Variabili*"). La Data di Scadenza delle Obbligazioni coincide con l'ultima Data di Pagamento Interessi Variabili.

Sezione C - Strumenti finanziari

Godimento e Scadenza

La data a partire dalla quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi (la “**Data di Godimento**”) è il 13 aprile 2015. Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere dal 13 aprile 2022.

Parametro di Indicizzazione

Il Parametro di Indicizzazione è il Tasso USD Libor a 3 mesi.

Scadenza del Prestito

La data di scadenza delle Obbligazioni (la “**Data di Scadenza**”) è il 13 aprile 2022.

Tasso di rendimento

Il rendimento delle Obbligazioni, alla data di emissione, sarà calcolato considerando (i) il prezzo di emissione e di rimborso (ii) le Cedole Variabili calcolate secondo la modalità indicata al paragrafo 15 delle relative Condizioni Definitive e tenendo presente che tali Cedole Variabili non saranno inferiori al tasso minimo e superiori al tasso massimo.

Si sottolinea che, essendo le Cedole Variabili dipendenti dall’andamento del Parametro di Indicizzazione, non sarà possibile determinare alla data di emissione il tasso di rendimento delle Obbligazioni ma solo procedere ad una stima del medesimo sulla base di ipotesi circa l’andamento del parametro di indicizzazione prescelto.

Il metodo utilizzato per il calcolo del rendimento, alla data di emissione, è quello del Tasso Interno di Rendimento in regime di capitalizzazione composta sulla base del prezzo di emissione nonché della frequenza dei flussi di cassa cedolari.

E’ previsto in ogni caso un rendimento minimo delle Obbligazioni pari a 2,013% lordo (1,487% al netto della ritenuta fiscale vigente)

Rappresentanza degli obbligazionisti

Ai sensi dell’art. 12 del Testo Unico Bancario non si applicano gli articoli 2415 e seguenti del codice civile. Per le obbligazioni emesse da banche non è prevista alcuna rappresentanza dei titolari dei medesimi.

C.10 Componente derivativa

La componente derivativa implicita presente nelle Obbligazioni è rappresentata da una combinazione di opzioni sui tassi di interesse, nel dettaglio si tratta dell’acquisto di 28 opzioni di tipo floor (opzioni di tipo put relative al tasso minimo vendute dall’Emittente all’investitore) e della vendita di 28 opzioni di tipo cap (opzioni di tipo call relative al tasso massimo e vendute dall’investitore all’Emittente). Il sottostante di entrambe le tipologie di opzioni è il tasso USD Libor a 3 mesi.

Sezione C - Strumenti finanziari

- C.11 Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione** UniCredit Bank AG, Succursale di Milano si è impegnata a richiedere entro tre mesi successivi alla chiusura del collocamento, l'ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX® gestito da EuroTLX Sim S.p.A. Unicredit Bank AG, Succursale di Milano agirà in qualità di market maker.

Sezione D - Rischi

D.2 Rischi riferibili all'Emittente e al Gruppo Mediobanca

Valore del Credit Spread

Il valore di Credit Spread (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso mid swap) è, alla data del Documento di Registrazione, pari a 77 bps. Si invitano dunque gli investitori a considerare tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente. Si segnala che valori più elevati del Credit Spread, sono generalmente associati ad una percezione di maggiore rischiosità da parte del mercato.

I. Rischi riferibili all'Emittente e al Gruppo Mediobanca

1) Rischio di mercato

I profitti e le attività dell'Emittente sono stati condizionati in passato, e potrebbero esserlo in futuro, da diversi fattori a carattere globale fra cui: condizioni politiche, economiche e di mercato, disponibilità e costo del capitale, livello e volatilità del prezzo dei titoli azionari ed obbligazionari, del prezzo delle materie prime e dei tassi di interesse, valore delle valute e di altri indici di mercato, innovazioni e avvenimenti nel campo della tecnologia, disponibilità e costo del credito, inflazione; percezione e grado di fiducia degli investitori nei confronti dei mercati finanziari.

I risultati dell'Emittente sono influenzati anche dalla situazione economica e finanziaria e sono altresì, soggetti a fluttuazioni dovute a fattori di varia natura che l'Emittente non può controllare né prevedere. Tra questi si evidenziano l'estrema volatilità che i mercati dei capitali e del credito stanno subendo di recente, sia in Italia sia all'estero, nonché le forti variazioni nell'andamento di prodotti azionari e obbligazionari e la scarsa liquidità dei mercati domestici ed internazionali.

L'Emittente è quindi esposto, fisiologicamente, a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambi e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli spread di credito, e/o altri rischi.

2) Rischio di concorrenzialità del mercato

Sezione D - Rischi

L'Emittente affronta un'intensa concorrenza, soprattutto sul mercato italiano, di altre aziende che operano nel settore dei servizi finanziari, settore fortemente competitivo sul mercato interno, dove si concentra maggiormente l'attività dell'Emittente. L'Emittente è, anche, in concorrenza con banche commerciali, banche di investimento e altre aziende, sia italiane sia estere, che operano in Italia e tale circostanza potrebbe influire sulla sua competitività.

Nel Prospetto di Base non sono contenute dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale.

3) Rischio di liquidità dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità, il rischio che la Banca non riesca a fronteggiare i propri impegni di pagamento, certi o prevedibili, quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*), sia per difficoltà a smobilizzare i propri attivi se non a costo di incorrere in perdite in conto capitale (*market liquidity risk*).

Il Gruppo è in grado di far fronte alle uscite di cassa mediante i flussi in entrata, le attività prontamente liquidabili e la propria capacità di ottenere credito ma, in generale, un'eventuale evoluzione negativa del contesto economico generale, della situazione di mercato e/o del merito creditizio dell'Emittente potrebbe avere riflessi negativi sul profilo di liquidità.

4) Rischio di credito

L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

In particolare con riferimento ai dati di bilancio consolidato dell'Emittente al 30 giugno 2014 si registra un peggioramento rispetto ai dati dell'anno precedente degli indicatori di rischiosità creditizia con conseguente deterioramento del profilo di rischio di credito per l'Emittente. Ciò è riconducibile principalmente agli effetti della prolungata complessa congiuntura, che a livello di sistema bancario si riflette negativamente sulla qualità del credito erogato.

5) Rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi o causati da eventi esterni.

L'Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e di rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di

Sezione D - Rischi

telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Il gruppo ha posto in essere una serie di comportamenti volti a mitigare questi rischi, in particolare nell'ambito della formalizzazione dei processi aziendali sono stati individuati le fonti di rischio di maggior rilevanza e i relativi presidi di controllo, si è attivata una procedura di "disaster recovery", viene costantemente monitorato l'accesso ai sistemi informatici ed infine sono stati stipulati contratti assicurativi a tutela dei dipendenti, degli assets di maggior valore e a copertura della gestione del contante.

6) Procedimenti giudiziari e arbitrali in corso

Alla data del presente documento Mediobanca e le sue controllate consolidate non sono, o non sono state implicate, in procedimenti intentati da autorità pubbliche, controversie legali, arbitrati o procedure amministrative aventi ad oggetto richieste di risarcimento o esborsi di denaro che potrebbero determinare, o abbiano determinato nel recente passato, conseguenze di rilievo sulla posizione finanziaria o sulla redditività del Gruppo né vi sono, per quanto a conoscenza di Mediobanca controversie, arbitrati o procedure amministrative imminenti o preannunciate.

Il Bilancio al 30 giugno 2014 riporta comunque un "Fondo per rischi ed oneri" pari ad € 150 mln, a copertura, tra l'altro, di rischi non necessariamente connessi al mancato rimborso di crediti o finanziamenti che possano comportare oneri futuri.

II. Rischi relativi al settore in cui l'Emittente e il Gruppo Mediobanca operano

1) Rischi sistemici connessi con la crisi economico/finanziaria

Si precisa che la capacità reddituale e la stabilità del sistema finanziario in cui l'Emittente opera possono essere influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui l'Emittente opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia, nonché dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'Area Euro nel suo complesso.

Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Il perdurare di condizioni economiche avverse, o una ripresa più lenta in Italia o nei Paesi in cui l'Emittente principalmente opera, comparata ad altri Paesi dell'Area Euro, potrebbero avere un impatto negativo sull'attività, sui risultati operativi o sulle condizioni finanziarie di Mediobanca.

2) Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie

L'Emittente è soggetto ad una articolata regolamentazione di matrice europea e nazionale ed in particolare alla vigilanza da parte della Banca d'Italia e della

Sezione D - Rischi

Consob. In particolare, l'Emittente e le società bancarie del gruppo sono tenute a rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale previsti dalla normativa comunitaria e dalla legge italiana.

Il 1 gennaio 2014 è divenuta applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella direttiva CRD IV e nel regolamento CRR che traspongono nell'Unione Europea il complesso di riforme inerenti, tra l'altro, i requisiti regolamentari di capitale e di liquidità approvati dal Comitato di Basilea nel corso degli anni 2010/2013 (Basilea III). Tra le novità regolamentari si segnala inoltre la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata il 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (BRRD). Tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. In particolare si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. *bail-out*) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito, ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. *bail-in*).

Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3) Rischi connessi al Comprehensive Assessment (comprensivo dell'Asset Quality Review)

Mediobanca rientra tra i tredici istituti di credito italiani che saranno soggetti alla vigilanza unica da parte della BCE a partire dal 4 novembre 2014 e che sono stati, quindi, attualmente sottoposti al "Comprehensive Assessment" (comprensivo dell'Asset Quality Review), condotto dalla BCE in collaborazione con le autorità nazionali competenti.

D.3 Fattori di rischio relativi alle Obbligazioni emesse

1. Rischio di credito per il sottoscrittore

Il Rischio di credito per il sottoscrittore è il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi assunti con le Obbligazioni alle scadenze indicate nelle relative Condizioni Definitive.

2. Rischio di mercato

Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la durata delle Obbligazioni.

3. Rischio di indicizzazione

Il rendimento delle Obbligazioni in quanto obbligazioni a tasso variabile, è dipendente dall'andamento del Parametro di Indicizzazione che può variare nel tempo. In particolare, ad una diminuzione del parametro di indicizzazione potrebbe corrispondere una diminuzione del valore del tasso di interesse nominale dell'obbligazione stessa.

4. Rischio correlato alla presenza di un tasso massimo delle Cedole

Sezione D - Rischi

Variabili

Le Cedole Variabili non potranno in nessun caso essere superiori al Tasso Massimo: ciò significa che, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo per l'investitore del Parametro di Indicizzazione il rendimento delle Obbligazioni, ipotizzando un prezzo di sottoscrizione/acquisto pari a 100% e di non vendere le Obbligazioni prima della data di scadenza, non potrà in nessun caso essere superiore al limite massimo fissato dall'Emittente (cap) ed indicato nelle relative Condizioni Definitive.

5. Rischio connesso al possibile scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato

L'investitore potrebbe ottenere un rendimento inferiore a quello ottenibile investendo in un altro titolo dell'Emittente già in circolazione o a quello ottenibile investendo in un titolo di Stato (a parità di durata residua e caratteristiche finanziarie).

6. Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi

La Direttiva 2014/59/UE istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e individua i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il cd. "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

7. Rischio connesso alla assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni

Le Obbligazioni costituiscono un debito chirografario dell'Emittente, cioè esse non sono assistite da garanzie reali dell'Emittente ovvero prestate da terzi né da garanzie personali prestate da terzi, né in particolare sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

8. Rischio di liquidità

Sebbene verrà richiesta l'ammissione alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX non vi è alcuna garanzia che in relazione alle Obbligazioni venga ad esistenza un mercato secondario ovvero che un tale mercato secondario, laddove venga ad esistenza, sia un mercato liquido.

9. Rischio di cambio connesso alla valuta di denominazione delle Obbligazioni

Le Obbligazioni sono emesse in dollari USA e pertanto tutti i pagamenti relativi alle Obbligazioni sono effettuati in dollari USA. Qualora le attività finanziarie di un investitore siano denominate principalmente in una valuta (la cd. valuta dell'investitore) diversa da quella in cui sono effettuati i pagamenti relativi alle obbligazioni, vi è il rischio che i tassi di cambio possano significativamente variare (anche a causa della svalutazione della valuta dei pagamenti/dell'apprezzamento della valuta dell'investitore) e/o che le autorità competenti impongano e/o modifichino i controlli sul cambio.

Sezione D - Rischi

Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta dei pagamenti ed in generale un mutamento sfavorevole del tasso di cambio determinerebbe una diminuzione del, e potrebbe influire negativamente sul, rendimento delle Obbligazioni e loro valore di mercato. Pertanto tale investimento sarà soggetto, come tutti gli investimenti in valuta, al rischio di variazione dei rapporti di cambio intercorrenti tra le diverse valute. In particolare, un deterioramento della situazione economica, sociale e politica dello Stato nella cui valuta le Obbligazioni sono denominate potrebbe generare un'elevata variabilità nel tasso di cambio e nei tassi d'interesse.

10. Rischio connesso al rating dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni

Ogni modifica effettiva ovvero attesa dei ratings attribuiti all'Emittente o alle Obbligazioni potrebbe influire sul valore di mercato delle Obbligazioni.

11. Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso o delle Obbligazioni.

12. Rischio di chiusura anticipata dell'offerta

Nell'ipotesi in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta durante il periodo di offerta, l'investitore deve tenere presente che tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto, incidendo così negativamente sulla liquidità prospettica delle Obbligazioni.

13. Rischio connesso all'emissione di tranches successive alla prima

Qualora l'Emittente decida di emettere tranches successive alla prima il maggior importo nominale in circolazione potrebbe determinare una maggiore offerta di titoli sul mercato secondario con conseguente impatto negativo sui prezzi.

14. Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la loro durata. Qualora gli investitori decidano di vendere le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbero ricavare un importo inferiore al prezzo di sottoscrizione ed al valore nominale delle Obbligazioni.

15. Rischio connesso alla presenza di eventuali costi/commissioni inclusi nel prezzo di emissione

In caso di rivendita delle Obbligazioni prima della scadenza, la presenza di costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di emissione anche in ipotesi di invarianza delle variabili di mercato.

16. Rischio connesso all'acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario

In caso di acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario il rendimento di queste ultime potrebbe variare in funzione del prezzo di acquisto.

17. Rischio di eventi di turbativa e/o di eventi straordinari

In caso di mancata pubblicazione del parametro di riferimento ad una data di

Sezione D - Rischi

determinazione, l'Agente di calcolo potrà fissare un valore sostitutivo per il parametro di riferimento secondo quanto specificato al paragrafo 17 nelle relative Condizioni Definitive.

18. Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni

I valori lordi e netti relativi al rendimento delle Obbligazioni sono indicati al paragrafo 26 delle relative Condizioni Definitive e sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione delle relative Condizioni Definitive. Non è possibile prevedere se tale regime fiscale potrà subire eventuali modifiche nella durata delle Obbligazioni né quindi può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alle varie date di pagamento.

19. Rischio relativo all'assenza di informazioni successive all'emissione

L'Emittente non fornirà, durante la durata delle obbligazioni, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

20. Rischio connesso a situazioni di potenziale conflitto d'interesse dei collocatori delle Obbligazioni

I soggetti incaricati del collocamento potrebbero versare, rispetto al collocamento stesso, in una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori loro clienti, laddove, a fronte dell'attività di collocamento, essi percepiscano una commissione di collocamento ovvero prestino, rispetto al collocamento, garanzia di accollo o rilievo, anche solo parziale, delle Obbligazioni ovvero di buon esito, anche solo parziale, dell' Offerta.

Sezione E - Offerta

E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	Il ricavato netto dell' emissione sarà finalizzato all'esercizio dell'attività creditizia di Mediobanca.
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta	L'importo nominale massimo del Prestito oggetto d'offerta è pari ad USD 400.000.000 e quindi il numero massimo delle Obbligazioni offerte in sottoscrizione è pari ad 200.000. Il soggetto che agirà in qualità di responsabile del collocamento (il "Responsabile del Collocamento") è Mediobanca S.p.A. e il soggetto incaricato del collocamento (il "Collocatore") è UniCredit S.p.A. . Le condizioni, termini e modalità di collocamento sono indicate ai paragrafi 30, 31, 32, 33, 34 35 e 36 delle relative Condizioni Definitive. La durata del Periodo di Offerta è dal 6 marzo 2015 al 7 aprile 2015. L'Emittente potrà prorogare il Periodo di Offerta ovvero, al ricorrere di un ragionevole motivo, procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'Offerta, mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e, contestualmente, trasmesso alla Consob. Le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione dai Collocatori <i>esclusivamente</i> presso le proprie sedi e dipendenze dal 6 marzo 2015 al 7 aprile 2015 e fuori



sede dal 6 marzo 2015 al 31 marzo 2015 tramite promotori finanziari.

L'offerta delle Obbligazioni non è soggetta o subordinata ad alcuna condizione o limitazione.

E.4 Interessi significativi per l'emissione o l'offerta compresi interessi confliggenti

Si veda quanto specificato al paragrafo 1 delle Condizioni Definitive.

E.7 Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente o dall'offerente

Il Prezzo di Emissione include commissioni e costi complessivamente pari a 4,335% del valore nominale ovvero ad USD 86,7 per ogni 2.000 dollari di valore nominale, così ripartite:

- commissioni di collocamento pari a 2,50% del valore nominale;
- commissioni di strutturazione pari a 0,40% del valore nominale;
- altri oneri (relativi alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta): 1,435% del valore nominale.

Non sono previste commissioni, spese o imposte in aggiunta al Prezzo di Emissione.